



alpenkonvention convention alpine convenzione delle alpi alpska konvencija

Verbale delle decisioni della VI Conferenza delle Alpi 30-31 ottobre 2000, Lucerna

Apertura della Conferenza

Il Consigliere federale, on. Moritz Leuenberger, capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni, apre la VI Conferenza delle Alpi con un'allocuzione.

Punto 1 o.d.g. Approvazione dell'ordine del giorno

La Conferenza delle Alpi approva l'ordine del giorno.

Punto 2 o.d.g. Deliberazione sulle competenze

La Conferenza delle Alpi constata che, ad eccezione della CE, sono presenti tutte le Parti contraenti.

Punto 3 o.d.g. Autorizzazione a partecipare per le organizzazioni aventi statuto d'osservatore

La Conferenza delle Alpi è d'accordo che il rappresentante del Comitato scientifico internazionale per la ricerca alpina (WIKO) partecipi alla Conferenza delle Alpi in qualità di osservatore.

Punto 4 o.d.g. Rapporto delle Parti contraenti

La Conferenza delle Alpi prende atto dei rapporti delle Parti contraenti.



alpenkonvention convention alpine convenzione delle alpi alpska konvencija

Punto 5 o.d.g. Proposte di delibera alla VI Conferenza delle Alpi senza discussione

Punto 5.1 o.d.g. Firma e ratifica dei Protocolli della Convenzione delle Alpi accettati: punto della situazione

- 1 La Conferenza delle Alpi prende atto con favore dello stato delle firme e delle ratifiche della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli d'applicazione.
- 2 La Conferenza delle Alpi esorta le Parti contraenti a dare avvio alla ratifica dei Protocolli d'applicazione.

Punto 5.2 o.d.g. Rapporto sui lavori del Comitato permanente tra la V e la VI Conferenza delle Alpi

La Conferenza delle Alpi prende atto del rapporto del Comitato permanente e lo ringrazia del lavoro svolto.

Punto 5.3 o.d.g. Rapporto relativo agli obiettivi di qualità ambientale

- 1 La Conferenza delle Alpi considera che il rapporto sugli „Obiettivi di qualità ambientale specificamente alpini“ sia un contributo prezioso ai fini dell'ulteriore sviluppo della Convenzione delle Alpi e ne prende atto con favore.
- 2 La Conferenza delle Alpi decide che le definizioni elaborate nonché il sistema di gerarchizzazione degli obiettivi proposto dovrebbero essere applicati in futuro nel quadro della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli.
- 3 Tenuto conto dei risultati presentati nel rapporto, la Conferenza delle Alpi decide di conferire un nuovo mandato al gruppo di lavoro „Obiettivi di qualità ambientale“ fino alla Conferenza delle Alpi del 2002 e approva la seguente ulteriore procedura.
 - 3.1 Il presente inventario e l'analisi degli obiettivi già esistenti devono essere gradualmente completati, in particolare per il livello regionale. In tale contesto vanno considerati gli obiettivi economici e socioculturali, nella misura in cui essi possono rivestire, direttamente o indirettamente, un significato per l'elaborazione di obiettivi ambientali.
 - 3.2 Dev'essere effettuata una sinossi che permetta una valutazione sulla base dei criteri di



alpenkonvention convention alpine convenzione delle alpi alpska konvencija

completezza della formulazione degli obiettivi in rapporto ai settori in questione,

carattere vincolante degli obiettivi,

rilevanza della realizzazione degli obiettivi e correlazione fra gli obiettivi di qualità ambientale e quelli operativi ambientali, nonché con gli standard.

3.3 Occorre elaborare un approccio metodologico per la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Punto 5.4 o.d.g. Attuazione della Convenzione delle Alpi e dei Protocolli d'applicazione

- 1 La Conferenza delle Alpi considera il rapporto sui "Principi per l'attuazione della Convenzione delle Alpi", inclusi gli allegati A ("Rapporto sullo stato dell'attuazione") e B ("Meccanismo d'implementazione"), come un prezioso contributo alla concretizzazione della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli d'applicazione e ne prende atto con favore.
- 2 La Conferenza delle Alpi raccomanda alle Parti contraenti di procedere conformemente a detti principi nel corso dell'attuazione della Convenzione e dei suoi Protocolli d'applicazione.
- 3 La Conferenza delle Alpi raccomanda alle Parti contraenti di stabilire anche le loro priorità d'attuazione conformemente ai rapporti sullo stato dell'attuazione giusta l'allegato A.
- 4 La Conferenza delle Alpi conferisce al Comitato permanente ai sensi del principio n. 10 ("Determinazione delle priorità") l'incarico di convenire - entro la prossima Conferenza delle Alpi - delle priorità comuni congiuntamente alle Parti contraenti e, sulla base di ciò, nonché tenendo conto dei principi, di proporre un programma di lavoro a medio termine per l'attuazione della Convenzione delle Alpi e dei Protocolli d'applicazione.
- 5 La Conferenza delle Alpi decide l'istituzione di un gruppo di lavoro "Meccanismi d'implementazione" (presidenza: Svizzera). Esso riceve il mandato di elaborare - entro la prossima Conferenza delle Alpi - una proposta concernente la valutazione periodica dell'attuazione della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli. La proposta dovrà segnatamente anche contemplare la questione delle modalità del rendiconto, dei meccanismi di valutazione dei rapporti pervenuti, del sostegno alle Parti contraenti in caso di problemi nell'attuazione, nonché dei meccanismi per la risoluzione consensuale dei problemi.



alpenkonvention convention alpine convenzione delle alpi alpska konvencija

Punto 5.5 o.d.g. Rapporto sulla collaborazione transnazionale

- 1 La Conferenza delle Alpi invita le Parti contraenti a sfruttare le possibilità materiali e finanziarie, importanti per gli obiettivi della Convenzione delle Alpi, offerti da INTERREG III, segnatamente da INTERREG III B / “Alpine Space”, per l’attuazione della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli d’applicazione.
- 2 La Conferenza delle Alpi incarica il Comitato permanente di provvedere affinché sia assicurato lo scambio d’informazioni tra i Consigli d’amministrazione d’INTERREG III B / “Alpine Space” e gli organi della stessa Conferenza delle Alpi.

Punto 5.6 o.d.g. Rapporto relativo all’armonizzazione dei Protocolli d’applicazione

- 1 La Conferenza delle Alpi prende atto con favore del rapporto sull’avvenuta armonizzazione linguistica di tutti i Protocolli d’esecuzione già approvati. Essa constata che i Protocolli “Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile”, “Agricoltura di montagna”, “Protezione della natura e tutela del paesaggio”, “Foreste montane”, “Turismo”, “Difesa del suolo”, nonché “Energia” sono stati completamente armonizzati sia dal profilo linguistico sia da quello stilistico, senza che siano state apportate modifiche materiali.
- 2 La Conferenza delle Alpi decide di approvare il risultato della rettificazione linguistica dei Protocolli d’esecuzione summenzionati e incarica il depositario di notificare alle Parti contraenti i testi corretti, in applicazione dell’articolo 79 della Convenzione internazionale di Vienna del 23 maggio 1969 (WVK I).

Punto 6 o.d.g. Protocolli

Punto 6.1 o.d.g. Approvazione del Protocollo “Trasporti”

- 1 La Conferenza delle Alpi decide l’approvazione del Protocollo “Trasporti”. Essa invita le Parti contraenti a ratificare il documento in tutte le versioni linguistiche autentiche esistenti.^{1,2,3,4,5}
- 2 La Conferenza delle Alpi constata che con l’adozione del Protocollo “Trasporti” è stato aperto un varco sul cammino verso l’attuazione della Convenzione delle



alpenkonvention convention alpine convenzione delle alpi alpska konvencija

Alpi. Essa conferisce al Comitato permanente il mandato d'istituire un gruppo di lavoro incaricato di promuovere lo scambio d'informazioni ed esperienze tra le Parti contraenti, finalizzato all'attuazione del capitolo IV del Protocollo "Trasporti" ("Controllo e valutazione").

- 3 La Conferenza delle Alpi s'impegna affinché la popolazione, le organizzazioni non governative, i Comuni e le regioni prendano parte attivamente al processo d'applicazione del Protocollo "Trasporti".
- 4 La Conferenza delle Alpi decide lo scioglimento del gruppo di lavoro "Protocollo Trasporti" e lo ringrazia del lavoro svolto.

Punto 6.2 o.d.g. Approvazione del Protocollo sulla composizione delle controversie

- 1 La Conferenza delle Alpi decide l'approvazione del Protocollo "Composizione delle controversie". Essa invita le Parti contraenti a ratificare il documento in tutte le versioni linguistiche autentiche esistenti.
- 2 La Conferenza delle Alpi decide lo scioglimento del gruppo di lavoro "Protocollo sulla composizione delle controversie" e lo ringrazia del lavoro svolto.

Punto 7 o.d.g. Segretariato permanente e Sistema di osservazione e informazione delle Alpi (S.O.I.A.)

A. Segretariato permanente

- 1 Sarà istituito un Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi.
- 2 Le decisioni concernenti la struttura del Segretariato permanente e la sede saranno prese in occasione della VII Conferenza delle Alpi.
- 3 Il Comitato permanente è incaricato di studiare gli aspetti concernenti la possibile struttura del Segretariato permanente nonché la ripartizione dei compiti fra le Parti, così come di redigere un documento e delle proposte che permettano di prendere una decisione in occasione della VII Conferenza delle Alpi.
- 4 La messa a concorso della sede del Segretariato avrà luogo per mezzo del questionario allegato. La presidenza indirà il bando non appena possibile al termine della VI Conferenza delle Alpi e prima della 19^a riunione del Comitato permanente.



alpenkonvention convention alpine convenzione delle alpi alpska konvencija

- 5 Il Comitato permanente seguirà gli sviluppi della procedura di messa a concorso della sede del Segretariato. Esso esaminerà le risposte dei candidati e adotterà un documento preparato dalla Presidenza, che nel corso della VII Conferenza delle Alpi permetta di confrontare le offerte e di procedere alla scelta della sede del Segretariato permanente.
- 6 In linea di principio, la decisione concernente la sede del Segretariato permanente sarà presa all'unanimità dalla VII Conferenza delle Alpi. Se nessuna candidatura dovesse riscuotere l'unanimità dei consensi, la Conferenza voterà a scrutinio segreto, a maggioranza semplice. Nel caso in cui le candidature fossero più di due, lo scrutinio avrà luogo secondo un sistema che prevede un numero di scrutini pari al numero di candidature.

B. Sistema di osservazione e informazione delle Alpi (S.O.I.A.)

1. La Conferenza delle Alpi sottolinea l'importanza dell'osservazione delle Alpi per l'attuazione della Convenzione e dei suoi Protocolli d'applicazione.
2. La Conferenza delle Alpi prende atto con favore del rapporto "Osservatorio delle Alpi".
3. La Conferenza delle Alpi approva il mandato del gruppo di lavoro SOIA per i prossimi due anni (sino alla VII Conferenza delle Alpi). Tale mandato è stabilito conformemente al principio del coordinamento decentralizzato.

Punto 8 o.d.g. Rapporto sull'inverno di valanghe 1998/1999

Le colate di fango e di detriti nonché le alluvioni che la scorsa metà di ottobre hanno colpito l'Italia e la Svizzera hanno provocato diverse vittime e annientato le basi essenziali di numerose famiglie. La Conferenza delle Alpi esprime alla popolazione colpita tutto il proprio cordoglio.

- 1 La Conferenza delle Alpi prende atto con favore del "Rapporto sull'inverno di valanghe 1998/1999". Essa ritiene il rapporto un contributo informativo importante finalizzato a sensibilizzare la popolazione e i visitatori dello spazio alpino. La Conferenza delle Alpi apprezza segnatamente l'analisi esauriente del sistema di protezione integrale dalle valanghe negli Stati contraenti e le corrispondenti raccomandazioni all'attenzione dei Governi di tali Paesi.⁴
- 2 La Conferenza delle Alpi invita le Parti contraenti a valutare e ad attuare tutte le misure che portano a un rafforzamento dei servizi di allarme antivalanghe, a un'ottimizzazione dei sistemi di preallarme e a un'unità di vedute sulla situazione delle valanghe nell'intera regione alpina.



alpenkonvention convention alpine convenzione delle alpi alpska konvencija

- 3 Le Parti contraenti si adopereranno in tutte le maniere possibili per attuare le loro politiche settoriali in modo da garantire la protezione della popolazione e dei beni materiali considerevoli dalle valanghe, dalle alluvioni e dagli smottamenti, segnatamente tramite la ratifica e l'attuazione dei Protocolli "Foreste montane" e "Difesa del suolo". Occorre tenere conto di tali principi di prevenzione e protezione anche nella politica climatica delle Parti contraenti.
- 4 La Conferenza delle Alpi incarica il Comitato permanente d'istituire una piattaforma cui affidare i seguenti compiti:
 - l'organizzazione d'incontri di esperti e di audit;
 - la valutazione della funzione di protezione dei boschi;
 - la promozione dello scambio di idee ed esperienze.Completivamente, la piattaforma consente di rendere più efficace la protezione dai pericoli naturali mediante:
 - l'informazione e il coordinamento della comunicazione;
 - l'accesso al know-how;
 - l'armonizzazione e la standardizzazione delle relazioni da presentare.
- 5 Il mandato del gruppo di lavoro "Caduta valanghe" è prorogato fino alla fine del 2001 ed esteso ai settori „Alluvioni, colate di detriti e smottamenti“.

Punto 9 o.d.g. Anno internazionale delle montagne 2002

- 1 In vista del 2002, Anno internazionale delle montagne, la Conferenza delle Alpi incarica il Comitato permanente di convenire e concretizzare un programma di misure orientate all'Agenda 21 locale per attuare la risoluzione adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel novembre 1998, finalizzata a intensificare lo sviluppo sostenibile delle regioni di montagna. A tale proposito l'accento va posto sui provvedimenti intesi a informare l'opinione pubblica, segnatamente gli abitanti e i visitatori dello spazio alpino, in merito alle esigenze legate alla Convenzione e ai suoi Protocolli nell'ambito dello sviluppo sostenibile delle Alpi.
- 2 La Conferenza delle Alpi chiede alle Parti contraenti, in ossequio all'Anno internazionale delle montagne e in vista del vertice "Rio+10", previsti nel 2002, di intraprendere tutto il necessario per concludere le procedure di ratifica dei



alpenkonvention convention alpine convenzione delle alpi alpska konvencija

Protocolli d'applicazione entro il 2002 e di orientare la collaborazione internazionale nell'ambito della Convenzione delle Alpi alla sua attuazione.

- 3 La Conferenza delle Alpi decide di procedere, nella sua VII sessione, a uno scambio d'opinioni relativo alle nuove sfide legate allo sviluppo sostenibile delle Alpi nel XXI secolo, sulla base del capitolo 13 dell'Agenda 21 e dei risultati del vertice "Rio+10, al fine di trarne le conclusioni per i lavori futuri.
- 4 La Conferenza delle Alpi incarica il Comitato permanente di presentare un contributo da integrare nel rapporto del Segretario generale delle Nazioni Unite sull'Anno internazionale delle montagne. In esso si rende conto delle esperienze raccolte sullo sviluppo sostenibile della regione alpina nel quadro della Convenzione delle Alpi, così come delle misure realizzate nell'ambito dell'Anno internazionale delle montagne.

Punto 10 o.d.g. Istituzione di un gruppo di lavoro «Popolazione e cultura»

- 1 La Conferenza delle Alpi incarica il Comitato permanente di riunire la documentazione sul tema "popolazione e cultura".
- 2 Il Comitato permanente istituisce a tal fine un apposito gruppo di lavoro.
- 3 Il Comitato permanente sottopone alla prossima Conferenza delle Alpi un rapporto intermedio. Quest'ultima deciderà sul prosieguo dei lavori.

Punto 11 o.d.g. Scelta della presidenza della Conferenza delle Alpi per gli anni 2001-2002

La Conferenza delle Alpi elegge l'Italia alla presidenza della Conferenza delle Alpi e del Comitato permanente per gli anni 2001 e 2002.

Punto 12 o.d.g. Approvazione del verbale delle decisioni della VI Conferenza delle Alpi

Il verbale delle decisioni della VI Conferenza delle Alpi sarà inviato ai partecipanti alla sessione per approvazione.



alpenkonvention convention alpine convenzione delle alpi alpska konvencija

Note a piè di pagina

¹ Dichiarazione dell’Austria: “La Convenzione delle Alpi chiede che siano ridotti gli effetti negativi e i rischi derivanti dal traffico intraalpino e transalpino ad un livello che sia tollerabile per l’uomo, la fauna e la flora e il loro habitat. L’Austria parte pertanto dal presupposto che le circonvallazioni locali, che non sono autostrade, non presentano carreggiate separate per ciascuna direzione e non sono prive d’intersezioni a raso, non costituiscono delle strade di grande comunicazione ai sensi del Protocollo”. L’Austria approva però senza riserve il Protocollo Trasporti.

² Dichiarazione del Liechtenstein: „Con il presente Protocollo Trasporti è stato raggiunto un accordo su punti importanti, in particolare sulla procedura di valutazione dei progetti e di consultazione fra gli Stati nonché sul traffico stradale. Ciò è stato possibile soltanto sulla base della definizione di determinati concetti, i quali vanno ritenuti elementi irrinunciabili del Protocollo Trasporti nella sua integralità”.

³ Dichiarazione scritta della Francia: "La panoramica delle infrastrutture di trasporto approntata in relazione al Protocollo Trasporti ha un carattere puramente indicativo e non è vincolante dal punto di vista giuridico“.

⁴ La VI Conferenza delle Alpi ha preso atto della „Risoluzione per la sottoscrizione del protocollo Trasporti della Convenzione delle Alpi“ della Rete di Comuni "Alleanza nelle Alpi".

⁵ La VI Conferenza delle Alpi ha preso atto della „Risoluzione della 3^a Conferenza internazionale sulle foreste montane delle Parti contraenti alla Convenzione delle Alpi“.